

Terza Domenica di Avvento ANNO B



Giovanni è un nome ebraico che significa Jahvè ha misericordia. Egli è l'ultimo profeta dell'Antico Testamento e il suo compito e azione hanno un carattere preparatorio. E' una voce dal forte richiamo che annuncia la venuta del Signore ed esorta a prepararsi ad essa. Giovanni è il primo testimone di Gesù e lo rende accessibile nella sua vera realtà divina e lo manifesta come Salvatore atteso dal popolo di Dio. Il battesimo di penitenza era una caratteristica di Giovanni che la sua opera viene ricordata non soltanto nei Vangeli ma anche dallo storico ebreo Giuseppe Flavio. Il suo battesimo impone un interrogativo: **Chi ritiene di essere Giovanni?** Questa domanda gli viene posta da una delegazione giunta a Gerusalemme e dà luogo alla testimonianza come precursore. Facendo conoscere la provenienza e la composizione di questa delegazione (Gv 1,19.24) l'evangelista Giovanni ne mette in rilievo l'importanza di tale quesito.



Fin dall'inizio del suo ministero, Giovanni nella sua testimonianza e nel preparare i cuori ad accogliere Gesù **dichiara chi non è**. Su questo punto non era stato interrogato ma egli stesso sottolinea da subito e con molto vigore che non è il Cristo (Gv 1,20). **Nella sua testimonianza il Battista dichiara chi non è (Gv 1,19-21), chi è (Gv 1,22-23) e chi verrà dopo di lui (Gv 1,25-27)**. In precedenza l'evangelista Giovanni aveva affermato che il precursore non era lui la luce, ma doveva rendere testimonianza alla luce (Gv 1,8). Giovanni, pur vivendo nel contesto religioso, culturale del suo tempo porta una grande innovazione rispetto alle tradizioni mosaiche. Nel mondo ebraico nessun sacrificio poteva cancellare i peccati più gravi. Soltanto in occasione del grande rito della Yom Kippur vi era il perdono dei peccati gravi. **Lo Yom Kippur è il giorno ebraico della penitenza, viene considerato come il giorno ebraico più santo e solenne dell'anno**. Il tema centrale è l'espiazione dei peccati e la riconciliazione. Il battesimo di Giovanni aveva lo stesso scopo e la confessione pubblica dei peccati mediante la recita di una formula era praticata anche a Qumran, al momento in cui il candidato veniva ammesso nella comunità.



Il battesimo è l'atto di immersione nelle acque del Giordano da parte di Giovanni Battista. Successivamente questo

termine assume nel cristianesimo il significato di battesimo come azione liturgica sacramentale.

Il verbo usato per indicare la proclamazione di Giovanni Battista nel vangelo di Marco è usato: a) per la predicazione di Giovanni Battista (Mc 1,4.7) b) per quella di Gesù (Mc 1,14.38.39) c) per quella dei discepoli (Mc 3,14; 6,12; 13,10; 14,9; 16,15.20) d) per le proclamazioni dei miracolati (Mc 1,45; 5,20; 7,36).



La Bibbia narra come Dio nella storia ha amato l'uomo e in questo tempo di Avvento siamo chiamati a riflettere con la nostra intelligenza per comprendere, per quello che è umanamente possibile, i contenuti dell'opera di salvezza che si è realizzata definitivamente in Gesù Cristo. Il Messia venendo nel mondo non si impone e non costringe nessuno. E' sempre possibile evitarlo e prescindere da lui perchè Gesù esige sempre la libera decisione dell'uomo. L'agire di Gesù non è spettacolare e prodigioso ma umile e per questo ha bisogno di testimoni. Gesù ha scelto la via della libertà e della libera decisione umana di affidarsi a Lui. Nella

testimonianza della Chiesa la fede si riceve e si condivide come un dono da far fruttificare. La Grazia è l'agire di Dio nella vita umana che interagisce con la libera decisione dell'uomo . E' fondamentale ricordare che la Risurrezione di Gesù è l'evento che ha determinato la fede cristiana. San Pietro invita i cristiani a motivarsi sempre nella fede dando ragione agli altri della speranza che è in loro. **Come nasce il cammino di fede?** Dall'annuncio di un testimone, noi conosciamo Gesù solo attraverso la testimonianza della Chiesa. Dalla testimonianza cristiana nasce dalla fede. La fede è il rapporto che l'uomo ha con Dio e nella Rivelazione Dio manifesta gratuitamente il suo amore all'uomo. Nell'atto di fede agiscono contemporaneamente la Rivelazione di Dio, la nostra intelligenza, libertà e amore.

